



RELAZIONE ILLUSTRATIVA ai sensi del DPCM del 23 luglio 2020 art.16, comma 5

Anno 2020

La legge regionale del Piemonte 27 marzo 2019, n. 11 “*Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*” ha trasferito le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali e i connessi rapporti giuridici attivi e passivi relativi dell'ex Ente di gestione delle aree protette del Po torinese (**EGAP Po torinese**) con sede in Moncalieri (To) – Corso Trieste 98 – nell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino (**EGAP Po vercellese-alessandrino**), dando origine all'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese (**Egap Po piemontese**) con sede legale in Valenza (Al) – P.zza Giovanni XXIII n. 6.

Tale termine, inizialmente previsto per il 1 luglio 2020, è stato prorogato dall'articolo 7 della successiva legge regionale del Piemonte 28 aprile 2020, n. 10 “Disposizioni relative alla proroga e al differimento dei termini previsti in leggi regionali”, al 1° gennaio 2021.

Il nuovo Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, costituitosi dal 1 gennaio 2021, con codice fiscale 95000120063 ha attivato a sua volta la richiesta di iscrizione allo schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed inizialmente gli è stato attribuito il seguente codice 62952GMT.

A seguito di aggiornamento il codice identificativo dell'Ente Po Piemontese è diventato ANR-X1_00001200 ed il codice definitivo attribuito è il seguente: 000532_ALTR

Con riferimento quindi, ai fondi relativi all'anno 2020, di Euro 1.806,60 incassati con ordinativo n. 976/2021 del 31.12.2021, dall' Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese, la presente rendicontazione viene redatta dal nuovo Ente che nella presente fase gestisce, in forza della legge regionale sopra richiamata, tutte le rendicontazioni relative alle attività degli anni precedenti dall'Ente che ha cessato le proprie attività.

Le somme pervenute hanno consentito di coprire una quota parte della spesa sostenuta per la promozione ed educazione ambientale per l'anno 2020, impegnata con atto dirigenziale n. 56/2020, per le attività di valorizzazione e sicurezza di tutte le tipologie di fruitori degli spazi attrezzati e verdi tramite incarichi assegnati alle guide della riserva della biosfera Mab Unesco Collina Po.